



Octobre 2011

SAISON CULTURELLE Cultura di Stagione

40 appuntamenti tra musica, teatro, musical&danza e ope-
retta, 9 conferenze, più di 60 film e poi Lo Charaban e il
Printemps Théâtral.
Ancora una volta una lunga, ricca, Saison Culturelle
arricchirà l'autunno e l'inverno valdostano, da ottobre a

maggio. Un programma di proposte che comprende iniziative volte a sod-
disfare le diverse aspettative dei residenti e dei turisti cercando di incontra-
re i "gusti" di tutti, dai più piccoli ai più grandi. Un'offerta variegata e signi-
ficativa, tangibile testimonianza del grande sforzo che questo Assessorato
sta mettendo in atto per far sì che la Valle d'Aosta diventi sempre più una
regione di cultura. E la cultura, che è alla base della formazione dei giovani
e della crescita di una comunità ed è condivisione di valori, aggrega-
zione, promozione non può prescindere dai grandi eventi di
spettacolo dal vivo, capaci di mettere insieme intere
famiglie, diverse generazioni, unendole nel
segno del divertimento e di elevati valori
umani ed artistici.

Abbiamo quindi lavorato ad una
proposta di grande rilevanza cul-
turale, continuando ad offrire un
alto livello di qualità negli spettacoli
mescolando vari generi di intratteni-
mento al fine di incuriosire e avvicina-
re ampie fasce di pubblico.

Spettacoli che non mancheranno di
portare in scena eventi tradizionali e artisti
locali, segnale di attenzione doverosa verso la
nostra realtà. Significativo in questo senso è il musical
in patois, in prima assoluta, prodotto dall'Assessorato Istru-
zione e Cultura della Regione in collaborazione con la Fédéra-
chon Valdôténa di Têatro Populéro, che valorizzerà non soltanto i
nostri attori ma anche la "lingua del cuore" dei valdostani, il patois per
l'appunto.

La Saison Culturelle 2011-2012 rappresenta quindi l'ennesimo impor-
tante investimento sulla cultura fatto da questo Assessorato nell'ambito
di un più ampio progetto di politica culturale che ci vede impegnati in
una collana di manifestazioni che ormai con carattere di continuità
segna tutte le stagioni della nostra Valle. Una mobilitazione di pro-
getti, idee e persone che, ne siamo convinti, potrà contribuire
a migliorare le nostre prospettive sia dal punto di vista
culturale che turistico.

Un'azione che si sta concretizzando grazie
all'entusiasmo di tutti, a quanti lavora-
no con passione e soprattutto al
pubblico che sempre più nume-
roso ci sta seguendo. A tutti voi
dunque porgo un caloroso rin-
graziamento e rivolgo l'invito
di confermare con le presenze
l'interesse per le nostre propo-
ste culturali perché da esse po-
tremo trarre nuove energie per
continuare l'impegnativo compi-
to assunto. ♦

Laurent Viérin

Assessore all'Istruzione e Cultura
della Regione autonoma Valle d'Aosta



Saison Culturelle 2011-2012



Taranta nera

Taranta nera è un esperimento che parla diverse lingue. Quella della musica tradizionale salentina, ormai conosciuta in tutto il mondo grazie al fenomeno della pizzica, quella delle culture dell'Africa sub-sahariana, che trent'anni fa diedero vita al fenomeno della "world music". Infine, quella della danza profana, rituale e liberatoria che prende il nome dalla tarantola. Perché la pizzica è (ancora) un rito, prima che una prassi musicale. E, come avviene per il tango, è impensabile immaginare la pizzica semplicemente come espressione sonora; musica e danza sono elementi necessari della medesima drammaturgia. Ecco perché, ad Aosta, saliranno sul palco anche due danzatrici di pizzica, Laura e Silvia De Ronzo. L'Officina Zoè è tra i protagonisti di uno dei movimenti culturali e musicali più importanti degli ultimi anni, la nouvelle vague delle musiche popolari e tradizionali del nostro Sud, in particolare la Pizzica-Pizzica, che ha coinvolto (e forse sconvolto) autori che arrivano da mondi culturali apparentemente incompatibili, da Ludovico Einaudi, ai Chieftains, a Steward Copeland (Police), a Gianna Nannini. Tutti a battere sul tamburo dei tarantolati, davanti a trecentomila giovani. Per questa serata speciale alla Saison Culturelle, arriveranno a parlare la lingua della Taranta alcuni tra i protagonisti delle musiche africane. Il griot Baba Sissoko, che del Mali, il suo Paese, è più di un ambasciatore culturale, vendendo fatto proprio il detto di un altro cantore delle musiche del mondo, Manu Dibango: "la musica è il nostro petrolio". Discendente da una grande famiglia di Griots, figure nomadi che sono la memoria collettiva di una comunità, è il maestro del tamburo parlante, con cui racconta storie sonore della tradizione Bambara, Peul, Mandinga e Sonsari, innestando elementi delle culture musicali occidentali, come il jazz, il rock e il blues. Con lui, la voce profonda e ancestrale di Masmani Keita e le percussioni ossessive di Mamadou Kone. ❖

Riccardo Piaggio

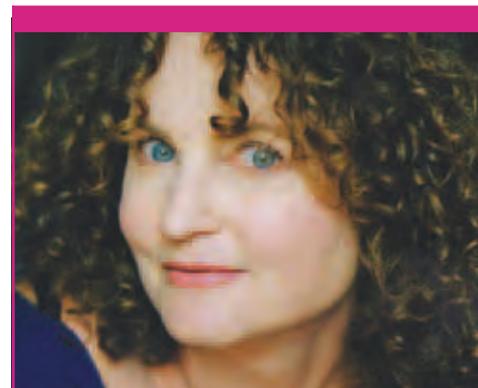


ART

ART, una delle commedia di maggior successo negli anni novanta, con tenute pluriennali a Londra, Parigi e New York, arriva ad Aosta nella brillante versione portata in scena dal Nuovo Teatro.

Dalla penna delicata di Yasmina Reza – che in questi giorni con *Il dio della carneficina*, da cui Polanski ha tratto il suo film, *Carnage*, sta mostrando il suo altro volto, quello feroce verso la società contemporanea - si sviluppa una riflessione sull'amicizia e sull'arte, straordinariamente interpretata da un trio d'attori d'eccezione. Alessandro Haber, Gigio Alberti e Alessio Boni ci lasciano senza fiato passando dal riso all'emozione nell'elegante messa in scena di Giampiero Solari. Come ha scritto il "Times" Reza è un'autrice satirica nata, un'osservatrice geniale e ironica delle assurdità e finzioni della vita sociale così come delle piccole auto-illusioni che ci aiutano a sopravvivere. ❖

Alessandra Celesia



Pouic-Pouic

La section francophone de la Saison débute dans la bonne humeur avec *Pouic-Pouic*, une comédie adaptée et mise en scène par Lionnel Astier, acteur connu du grand public français pour son rôle dans la série télévisée *Kameloote* sur la chaîne M6. La pièce reprend le texte de Jacques Vilfrid, *Sans cérémonie*, adapté au cinéma par Jean Girault. Le film fut un grand succès et lança la carrière du comique français Louis de Funès. En France, le nom *Pouic-Pouic* ne laisse personne indifférent car tout le monde a vu au moins une fois ce film drôlissime avec, dans les rôles principaux, Jacqueline Maillan, Mireille Darc et Louis de Funès. L'histoire est celle d'un homme d'affaire, Léonard Monestier, qui cherche à se débarrasser d'une concession pétrolière sans valeur que son épouse, Jacqueline, a achetée à un escroc. Il décide de la revendre à Antoine Brévin, un milliardaire courtisant sa fille Patricia, qui pourrait bien être le parfait « pigeon »... Lionnel Astier, qui assume également la mise en scène, incarne Léonard Monestier. Le rôle haut en couleur de sa femme Jacqueline est interprété par la truculente Valérie Mairesse que nous avions déjà eu le plaisir d'accueillir à Aosta en 2010 dans *Chat en poche*. Valérie Mairesse est également connue du grand public pour sa remarquable carrière au théâtre et pour ses apparitions sur France 2 dans les émissions de Laurent Ruquier *On n'est pas couché* et *On ne demande qu'à en rire*. Comédie populaire, *Pouic-Pouic* est un concentré de répliques efficaces et hilarantes qui font de ce spectacle un pur moment de bonheur. ❖

Isabelle Godecharles



La lunga stagione culturale estiva

L'Assessorato Istruzione e Cultura ha proposto, per l'estate 2011, una programmazione ampia e articolata di iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni valdostane, con la filosofia comune di abbinare i luoghi con eventi di qualità.

Tali manifestazioni hanno voluto essere occasione di promozione e valorizzazione dei beni culturali valdostani attraverso momenti di musica e di teatro scelti per mettere in evidenza le bellezze culturali e paesaggistiche della regione, offrendo nuove opportunità di turismo culturale.

I numerosi appuntamenti proposti in calendario hanno registrato un ottimo successo di pubblico, registrando 140.566 presenze complessive, composto sia da residenti sia da turisti, che hanno potuto apprezzare le attività di tutela e valorizzazione proposte dall'Assessorato sull'intero patrimonio culturale della nostra regione.

La lunga stagione culturale estiva ha debuttato nel mese di aprile con la *Settimana della Cultura* (28.275 presenze) e la seconda edizio-

ne di *Babel. Festival della parola in Valle d'Aosta* **1** (36.976 presenze) ed è proseguita poi con il *Premio Mogol* **2** (1.220 presenze) e *Celtica* (25.000 presenze). Nei mesi clou di luglio e agosto il pubblico ha potuto apprezzare lo spettacolo di suoni e luci *Théâtre et lumières* (8.153 presenze), la rassegna itinerante *Châteaux en musique* **3** (1.438 presenze), *Aosta Classica* (10.060 presenze), la rassegna musicale *Archi al Teatro* (1.531 presenze) e *Etétrad* (8.000 presenze), mentre è stato riproposto con successo, in concomitanza con la Festa del Lardo, *Châteaux ouverts al Château Vallaise d'Arnad* **4** (2.831 presenze).

La programmazione estiva dell'Assessorato si è conclusa, nel mese di settembre, con due importanti eventi quali il *Festival des peuples minoritaires* con il *Collège d'études fédéralistes* (3.729 presenze) e il *Festival del Medioevo in Valle d'Aosta* **5** (2.725 presenze) ed una nuova iniziativa culturale quale il *Grand Prix Vallée d'Aosta - Concours international de chant choral* (1.550 presenze), oltre che le *Giornate europee del patrimonio* (8.878 presenze) che hanno permesso così di allungare la stagione valdostana degli eventi estivi, favorendo la frequentazione e la scoperta della nostra regione in stagioni diverse. ❖



1



2



3



4



5

Restitution di Maison Barillier e apertura del punto Infoculture

I lavori di valorizzazione di Maison Barillier

La volontà di trovare una sede appropriata e una collocazione centrale agli uffici dell'Assessorato Istruzione e Cultura inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, è scaturita dalla considerazione della necessità di un coinvolgimento attivo da parte della comunità locale relativamente a tale tematica. Da questa valutazione è partito l'iter di valorizzazione di Maison Barillier, avviato dall'Assessorato nel 2008 con la conversione della destinazione d'uso dell'immobile al fine di realizzare nel palazzo, sito in rue Croix de Ville, un polo di promozione e ricerca culturale e di collocarvi una serie di attività facenti capo nello specifico al Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique.

In ragione del trasferimento in un edificio storico tutelato e di elevato valore artistico ed architettonico di attività istituzionali, si è provveduto a dotare gli ambienti di idonei arredi di serie e su misura attraverso la progettazione integrata delle forniture per tutti i piani e successiva fornitura attraverso gara d'appalto. In particolare il progetto, nel rispetto dell'edificio storico, ha tenuto in considerazione le differenti necessità logistiche legate alle varie funzioni da insediare e le differenti necessità di archiviazione dei documenti in possesso dell'Assessorato e dei relativi arredi.

A partire dal mese di dicembre 2010, sono state effettuate una serie di importanti lavorazioni che hanno riguardato: la revisione degli impianti di illuminazione, antincendio, rilevamento fumi e messa a terra; il controllo dei solai, la sistemazione di crepe e la tinteggiatura delle superfici non decorate; la manutenzione dei serramenti ed infine il funzionamento dell'elevatore e l'abbattimento delle barriere architettoniche. ❖

Infoculture: place à la culture!

Le 20 septembre dernier, l'Assesseur à l'éducation et à la culture, Laurent Viérin, a présidé l'inauguration d'Infoculture, un nouvel espace consacré à la promotion et à la mise en valeur de la culture et des activités qui s'y rattachent. « Ce nouvel espace situé dans le centre de la ville d'Aoste - déclare l'Assesseur Laurent Viérin - consacré à la promotion de la culture et aux activités de valorisation y afférentes permettra aux citoyens et aux touristes présents en Vallée d'Aoste d'accéder facilement aux informations concernant les différents services et initiatives dans le domaine culturel. »

Le point Infoculture est installé au rez-de-chaussée de cet important édifice historique qu'est la Maison Barillier, prestigieux immeuble remontant au milieu du XVIII^e siècle, lequel accueille déjà des bureaux de l'Assessorat, consacrés au patrimoine immatériel, et se trouve rue Croix-de-Ville, à Aoste. Embelli de décorations raffinées, ce bâtiment a été restauré dans le cadre des travaux de récupération du patrimoine artistique et architectural effectués par l'Assessorat. Infoculture se propose de répondre aux attentes des usagers désireux d'obtenir des informations d'ordre culturel, qu'il s'agisse d'activités ou de services organisés par l'Assessorat, tels que, notamment :

- la Médiathèque ;
- l'École populaire de patois ;
- le Bureau de la civilisation, des langues et des peuples minoritaires ;
- les différentes autres initiatives (expositions, manifestations, Saison Culturelle, etc.).

Mais les visiteurs auront aussi la possibilité

de s'entretenir ici avec un référent du *Gnalèi*, le Guichet linguistique, ce service de l'Assessorat qui est à la disposition de toutes les personnes ayant besoin de renseignements à propos du francoprovençal et peut fournir conseils, correction ou traduction de textes et renseignements à propos du site www.patoisvda.org ou du dictionnaire audio en ligne. ❖

Le point Infoculture sera ouvert du lundi au vendredi, de 9h à 12h30 et de 14h à 16h30.



La Vallée d'Aoste sur la scène

Cartografia e arte del governo, 1680 - 1860

Nell'ambito delle iniziative per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, la nostra regione celebra il proprio territorio con una mostra di considerevole rilevanza storica e documentale. La rassegna, ospitata al primo piano del Museo Archeologico Regionale, offre la rara occasione di ammirare alcune fra le più significative rappresentazioni del suolo valdostano realizzate da Casa Savoia nel periodo compreso tra il XVII e il XIX secolo. Le carte geografiche e topografiche selezionate per l'evento espositivo, all'epoca indispensabili strumento di governo, si segnalano oggi non solo per la loro importanza storica, ma anche per il loro valore artistico. Gli esemplari presentati in mostra sono per la maggior parte manoscritti provenienti dalla sezione di Corte dell'Archivio di Stato di Torino, pregevoli inchiostri ed acquerelli su carta e tela che testimoniano con delicatezza l'antica cura per la raffigurazione simbolica, ma realistica, del territorio. Ad aprire il percorso della mostra due opere di grande fama e pregio, carte di grandi dimensioni che, fino all'Ottocento e per oltre un secolo, rappresentarono un punto di riferimento per la conoscenza dei possedimenti sabaudi: la celebre *Carta generale degli stati di Sua Altezza Reale*, realizzata dall'architetto Tomaso Borgonio



Regione, e sarà visitabile dal 9 ottobre 2011 fino al 7 gennaio 2012. ❖

Mila Conti

nel 1680 e la versione riveduta, ampliata e corretta dall'ingegnere Giacomo Stagnone nel 1772, della stessa. Le due mappe, unici esemplari a stampa dell'esposizione, sono presentate al pubblico assieme alle matrici originali da cui furono ricavate. La rassegna prosegue con l'approfondimento di alcuni temi, a ciascuno dei quali è dedicata una sala: dalle acque alle miniere, dalla difesa ai confini, diversi aspetti del territorio valdostano sono evidenziati dalle antiche tecniche di rappresentazione, costituendo una testimonianza dell'importanza, per risorse e posizione, della Valle d'Aosta all'interno del regno sabauda.

Un allestimento multimediale, composto da video esplicativi e proiezioni, facilita la comprensione dei documenti e arricchisce l'esposizione, consentendo al visitatore di approfittare in maniera significativa dell'esperienza.

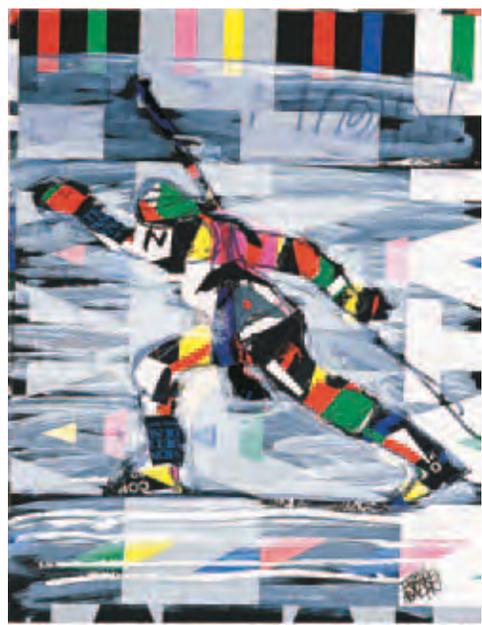
La mostra, curata da un comitato scientifico composto da esperti cartografi, storici, geografi e archivisti, è frutto della collaborazione tra l'Assessorato Istruzione e Cultura e il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, d'intesa con la Presidenza della

FRANCO BALAN

al Centro Saint-Bénin di Aosta

Sarà visitabile fino al 23 ottobre prossimo la mostra *Il mezzo secolo di Franco Balan, peintre et graphiste, 1957-2011*. La rassegna non è una semplice mostra antologica, ma piuttosto un viaggio immaginifico nel mondo creativo di un artista che ha dato molto alla Valle d'Aosta, portandone l'immagine in tutto il mondo.

Cinquant'anni di creazioni, bozzetti, dipinti, pittogrammi, serigrafie, vignette, lavori tridimensionali, che restituiscono al visitatore la sintesi di un universo visivo ricco di suggestioni e riferimenti, che vanno da Luzzati a Chagall, da Mirò a molti altri grandi artisti del Novecento.



olympic winter games torino 2006

Il progetto espositivo, ideato dallo stesso Balan con il figlio Joël, anch'egli grafico, è scandito da strutture in cartone riciclabile e arricchito da supporti multimediali, che immergono il pubblico in una dimensione multisensoriale ed interattiva. Così un monitor *touch screen* consente di ricreare i manifesti di Balan seguendo la propria inclinazione personale, scomponendone e ricomponendone gli elementi proprio come l'artista stesso ama fare.

La mostra aostana, organizzata dall'Assessorato Istruzione e Cultura, è corredata da un catalogo denso di colori e citazioni, popolato da personaggi giocosi e stralunati, che compongono un volume il cui apparente accumulo di immagini si trasforma magicamente in un percorso di cristallino equilibrio, diretto dallo straordinario *deus ex machina* che è Franco, un percorso al quale Joël ha dato nitida concretezza.

Si tratta di una pubblicazione che ripercorre un'intera vita, in cui emerge il segno grafico di Balan, vivo, diretto, istintivo, efficace, autentico. Un segno grafico che appartiene alla nostra cultura visiva e merita un posto di rilievo nel panorama della grafica italiana e internazionale.

Balan è artista poliedrico e vulcanico, che non smarrisce mai la dimensione ludica del gesto creativo e la mostra ospitata al Centro Saint-Bénin di Aosta ne è una testimonianza di grande efficacia, che il pubblico aostano avrà a disposizione ancora per qualche settimana. ❖

Daria Jorjoo

EN BREF



LA MAISON DES ANCIENS REMÈDES

Ha ufficialmente aperto al pubblico la Maison des Anciens Remèdes nel comune di Jovençon, frutto di un restauro originale che ha dato modo ad un'abitazione tradizionale di ospitare un laboratorio/museo delle piante officinali. La Maison è un luogo in cui il sapere immateriale, fatto appunto di ricette, antichi saperi e tradizione, trova spazio per essere conservato, valorizzato e comunicato, attraverso un linguaggio moderno ed accattivante ma anche attraverso l'ausilio di personale esperto che cura le visite guidate al pubblico e i laboratori didattici per le scuole. Il progetto di restauro e musealizzazione è stato reso possibile grazie alla partecipazione al Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera ALCOTRA 2007/2013, Progetto europeo Les racines du goût, promosso dall'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta in collaborazione con il comune di Jovençon.

Questo nuovo luogo di cultura, centro di interpretazione e comunicazione di antichi saperi, è aperto ai visitatori tutti i fine settimana dalle ore 14 alle ore 18, mentre per la visita infrasettimanale è attivo un servizio di prenotazione al numero 333 3589863. Le visite sono articolate in due momenti: una prima parte guidata da personale esperto e un secondo momento di visita libera in cui i visitatori possono liberamente muoversi nella Maison a seconda dei loro ritmi ed interessi.

Per le scuole dell'infanzia e primarie, a cui sono riservate alcune mattinate di apertura della struttura, l'Assessorato Istruzione e Cultura promuove invece visite guidate con percorso sequenziale e laboratori didattici specifici a seconda della fascia di età degli alunni. ❖

NOS CONTES DANS NOS LANGUES

Projet Comenius Regio entre Vallée d'Aoste et Languedoc Roussillon

Les 20 et 21 octobre 2011, la Citadelle des jeunes d'Aoste accueille le séminaire d'ouverture du projet de partenariat Comenius Regio « Nos contes dans nos langues », issu de la collaboration entre l'Assessorat de l'éducation et de la culture de la Vallée d'Aoste, la mairie du Vigan et les Inspections académiques de l'Aude, du Gard et de la Lozère, où des sections bilingues français-occitan existent. Pour l'enseignement bilingue français-catalan, l'IUFM de Montpellier, site de Perpignan, collabore à l'initiative.

Ce projet implique quinze établissements scolaires du primaire des deux régions et six associations qui œuvrent pour la promotion du plurilinguisme. Les activités s'articulent autour de

deux axes principaux : la production d'albums en plusieurs langues, réalisés par les élèves des deux régions, et des actions de formation pour les enseignants engagés dans le projet.

Au cours du premier séminaire, les thèmes de l'apprentissage précoce des langues, des démarches pédagogiques favorisant l'enseignement intégré de plusieurs langues et de la lecture et de l'écriture en classe bilingue seront privilégiés.

L'action Regio fait partie des programmes européens pour l'apprentissage tout au long de la vie de l'Union européenne et vise à favoriser la coopération dans le domaine de l'enseignement et des échanges d'expériences entre régions et villes d'Europe. ❖

Journée mondiale de l'alimentation 2011

A la découverte du territoire et des produits valdôtains

Autre quest'anno l'Assessorato Istruzione e Cultura organizza, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, una manifestazione destinata alle scuole della regione.

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione è stata istituita il 16 ottobre trentadue anni or sono nel giorno dell'anniversario della fondazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). Da allora è stata celebrata ogni anno in oltre 150 paesi.

Le attività legate all'educazione alimentare coinvolgeranno alunni e docenti e avranno lo scopo di rafforzare il legame con il territorio e, pertanto, saranno incentrate sui prodotti locali in collaborazione con aziende e associazioni valdostane.

Giovedì 13 ottobre 2011

si terranno le seguenti iniziative:

Scuole dell'infanzia

- **La raccolta delle mele** presso l'Azienda Agricola Saint Grat di Ivo Isidoro Viérin di Gressan.
- **La vendemmia** presso l'Azienda agricola Clos Blanc di Jovençon

Scuole primarie

- **Casari per un giorno** a cura dell'Associazione CoopAgrivul Service di Saint-Christophe presso il refettorio del Convitto Regionale "F. Chabod" di Aosta.
- **L'apicoltura e il miele** presso l'Azienda apistica l'Abeille di Arnad.

Scuole dell'infanzia e classi prime e seconde delle scuole primarie:

- **Una giornata tra le Regine alla scoperta del latte** presso l'Azienda agricola La Boretta di Gabriele Viérin e Fabrizio Bisson di Gressan.

Scuole primarie e classi prime delle scuole secondarie di primo grado

- **Il lardo e l'olio di noci** presso il Salumificio Maison Bertolin di Arnad.

Frastagliano il cielo con bizzarri profili

Guida racconto ai castelli della Valle d'Aosta.

L'Assessorato Istruzione e Cultura ha realizzato in collaborazione con la casa editrice Musumeci una guida sui castelli valdostani, ideata e curata da Sandra Barberi ed Elisabetta Converso, che verrà presentata al pubblico in data 3 ottobre alle ore 19.00, presso il Castello Vallaise di Arnad.

Il volumetto, che sarà acquistabile in libreria, presenta un inedito percorso di scoperta dei castelli della nostra regione e si differenzia dalle solite guide turistiche. Il lavoro si caratterizza infatti per una rigorosa ricerca scientifica che sta alla base del progetto ma al tempo stesso rivolge uno sguardo molto attento all'utilizzo di un linguaggio comunicativo ed accattivante. Accanto alla presentazione accurata degli aspetti storico-artistici e archeologici dei vari monumenti, il lettore potrà trovare una serie di aneddoti e di racconti curiosi, che offrendo l'occasione di scoprire nuovi aspetti dei castelli valdostani legati in modo particolare alla storia dei luoghi e dei personaggi storici che li hanno vissuti. ❖



EN BREF

ÉCOLE POPULAIRE DE PATOIS COURS 2011-2012

L'École Populaire de Patois a été créée par l'Assessorat de l'éducation et de la culture dans le but de diffuser la connaissance du francoprovençal. Ses cours de plusieurs niveaux (pour débutants, d'approfondissement et de perfectionnement) s'adressent à un vaste public hétérogène (adultes et enfants). Outre les cours traditionnels d'expression orale, de graphie, de réflexion sur la langue et de théâtre, l'EPP propose cette année une nouveauté : l'apprentissage du patois par le biais de cours thématiques, de cuisine, de chant et de médecine populaire.

Enfin, comme les autres années, trois stages destinés aux adultes sont proposés en fin de semaine. Ils prévoient, parallèlement au cours intensif de francoprovençal, des moments de partage sur des thèmes concernant la civilisation valdôtaine. ❖

Renseignements et inscriptions auprès de l'Assessorat de l'éducation et de la culture
16, rue Croix-de-Ville – Aoste
Tél. 0165 363540 / 0165 43386

Fax 0165 44491

brel@regione.vda.it

www.patoisvda.org

Lo Gnalèi – Le Guichet Linguistique

OTTOBRE ARTE

Mercoledì 12 ottobre

Prof. Alberto Cottino

Alle radici dell'unità d'Italia. La "lingua" dell'arte tra Medioevo e Rinascimento

La consapevolezza dell'appartenenza all'Italia si è sviluppata lentamente attraverso i secoli, ma ben prima del Risorgimento. Fu il linguaggio dell'arte, soprattutto attraverso gli spostamenti degli artisti e i rapporti tra le varie corti nel Rinascimento a creare le premesse del senso di unità dello stato che si realizzerà attraverso le guerre risorgimentali.

Mercoledì 19 ottobre

Prof. Gianni Bertolotto

Il Risorgimento nella pittura italiana dell'Ottocento

Narrare la storia dell'indipendenza del nostro paese significa anche raccontare per immagini come i nostri più importanti artisti dell'Ottocento abbiano vissuto e illustrato la nascita di una nuova nazione. Battaglie, sconfitte, vittorie, eroi osannati ma anche popolo anonimo, atti di eroismo ma anche la semplice vita quotidiana, emozioni e speranze sono alla base di un'affascinante storia, spesso raccontata con intento celebrativo ma qualche volta anche con toni malinconici e risvolti umanitari che inducono ad una seria riflessione sulla nostra identità nazionale.

Mercoledì 26 ottobre

Dott. Leonardo Acerbi

Fra scultura e pittura

Grandi altari, statue dipinte e arredi liturgici in Valle d'Aosta e nell'arco alpino fra il XIV e il XV secolo. Le grandi "macchine" d'altare tra il XIV e il XV secolo in Valle d'Aosta e nell'arco alpino. ❖

EXPOSITION BIBLIOGRAPHIQUE

La littérature valdôtaine au XVII^e siècle



Le prévôt de la cathédrale d'Aoste Jean-Nicolas Pascal
(photo Archives historiques régionales)

En 1661 le pape soumit les diocèses d'Italie à une taxation extraordinaire pour contribuer à la guerre contre les Turcs. Les lettres apostoliques requérant cette contribution, qu'on avait adressées au diocèse d'Aoste aussi, furent vivement contestées par le clergé valdôtain, guidé par le prévôt de la cathédrale Jean-Nicolas Pascal : on rédigea une déclaration par laquelle on souligne que le diocèse d'Aoste n'était pas en Italie, tant il est vrai que la langue du Pays n'était pas l'italien mais le français ; et que l'Inquisition romaine n'y avait jamais été admise, puisque le diocèse valdôtain était suffragant de la province ecclésiastique de Tarentaise et appartenait donc à l'Eglise gallicane, dont il suivait les rites et coutumes.

L'évêque d'Aoste Albert-Philibert Bailly rédigea, à son tour, un mémoire dressé au trésorier de la Chambre apostolique et au nonce de Turin, dans lequel il expliqua, par des arguments géographiques, historiques, linguistiques et juridiques, que le duché d'Aoste était un Etat séparé tant du Piémont que de la Savoie, s'agissant d'un territoire « intramontain ».

L'« intramontanisme » explicité par Mgr Bailly n'était que la théorisation d'un principe pratique appliqué depuis toujours par les princes de la maison de Savoie, qui dans leurs actes officiels avaient toujours reconnu les spécificités valdôtaines. La conscience du caractère « intramontain » de la Vallée d'Aoste, se maintiendrait bien vivante dans les siècles suivants, y compris quand la politique centralisatrice de la monarchie sarde, puis italienne, chercherait à effacer les caractères identitaires de la Vallée d'Aoste et de son peuple.

A l'occasion du 350^e anniversaire de la « Déclaration gallicane du clergé valdôtain », qui marqua une étape importante de la prise de conscience

de notre particularisme, la Bibliothèque régionale d'Aoste accueille, du 3 octobre au 19 novembre, une exposition bibliographique consacrée aux milieux culturels et à la production littéraire en Vallée d'Aoste au XVII^e siècle. ❖

J. R.

LIBRI E CINEMA PER RAGAZZI

a cura di **Stefanina Vigna**

OTTOBRE 2011

Teatrino della sezione ragazzi.
Inizio proiezioni ore 17.00

01 ottobre

Il Regno di Ga'Hoole: la leggenda dei guardiani
(93', Cartone, a partire dai 6 anni)

08 ottobre

Sansone (88', Film, per tutti)

15 ottobre

Il Professor Layton e l'Eterna Diva
(95', Cartone, a partire dai 7 anni)

22 ottobre

Les Marmottes du grand rocher
(28', Documentario francese, per tutti)

29 ottobre

Trilli e il grande salvataggio
(77', Cartone, per tutti)

Ogni proiezione è accompagnata da proposte di libri posseduti dalla stessa Sezione ragazzi.

Seminario di storia valdostana

V

CHIESE E CASTELLI: CONFERENZE SULLA STORIA VALDOSTANA

Nel quadro della sessione autunnale del Seminario di storia valdostana, organizzato annualmente a cura dell'Archivio storico regionale, la Biblioteca regionale di Aosta ospiterà quattro conferenze nel corso dei mesi di ottobre e novembre, secondo il calendario seguente:

Venerdì 7 ottobre, ore 21.00

BRUNO ORLANDONI

Il castello di Bard dalle origini alla distruzione napoleonica – Ipotesi di ricostruzione

Giovedì 27 ottobre, ore 21.00

SANDRA BARBERI, ROBERTO BERTOLIN

Le Château des femmes fortes – Il castello Vallaise di Arnad

Venerdì 4 novembre, ore 21.00

PATRICK PERRET

Da Albrecht Dürer alla Bottega di Fontaney – Affreschi manieristi nell'antica parrocchiale di Pont-Saint-Martin

Venerdì 18 novembre, ore 21.00

BEATRICE DEL BO

Un castello importante: Châtelargent (XIII – XV sec.) ❖

AU FONDS VALDÔTAIN

Par **Angela Deval** et **Marina Volpi**

J. Martin, N Chabod

Baise-Pierre : entre histoire et souvenirs

Morgex, Tipografia Marcoz, 2011

À travers les témoignages recueillis et réunis dans ce livre, les auteurs nous racontent l'histoire d'une petite communauté villageoise d'autrefois, pauvre en biens matériels mais riche de petits bonheurs.

P. Giglio, O. Pecchio

Monte Rosa: nel regno delle altezze

Gressoney-Saint-Jean, Lerch, 2011

Corredato dalle belle fotografie di Davide Camisasca il volume si propone di far conoscere aspetti meno

noti del "più himalayano dei massicci alpini", palestra non solo di alpinisti, ma anche di esploratori e scienziati.



N. Molino

Sacro e profano come una poesia nella pioggia

Aosta, Sarteur, 2011

Il 2 dicembre 1988 la diciottenne Irene Fabbris muore a causa di uno strano incidente stradale... vent'anni più tardi, tre amici, intrecceranno il "sacro" ed il "profano" delle loro vicende personali alla ricerca della verità.

G. Bersezio (ill.)

Cos'ho io? Racconti e poesie dal disagio mentale

Aosta, Di.A.Psi Valle d'Aosta, 2010

Con questo volume l'Associazione Di.A.Psi (Difesa Ammalati Psichiatrici) festeggia il decennale della propria fondazione. Il libro, impreziosito dalle illustrazioni dell'artista

Gianni Bersezio, raccoglie racconti, testimonianze, poesie di chi in qualche maniera è entrato in contatto con l'Associazione e con la malattia, offrendo così la possibilità a tutti di esprimere i propri ricordi, le proprie fantasie ma anche il proprio dolore.



A. Impérial

Ethnographie et cinéma : documents d'anthropologie visuelle

Aosta, RAVA, 2011

Il s'agit d'une présentation de quatre films qui font partie d'une série de recherches d'ordre ethnographique menées au début des années 70 par Albino Impérial et Adriana Del Re, qui avaient pour but d'enregistrer grâce à la caméra, les gestes, les situations, les travaux et les métiers en voie de disparition de notre civilisation alpestre.

LA RABBIA GIOVANE

3 figure per attraversare 6 film



Nel mese di Ottobre il giro del mondo ci porta nella galassia giovane: tra skinhaed inglesi (*This Is England*) e un giovane ribelle belga (*Il ragazzo con la bicicletta*), tra adolescenti americani (*I ragazzi stanno bene*) e bambini italiani (*Ruggine*). Il viaggio si conclude con due figure di padri antitetiche, che incarnano però ideali tipici della giovinezza, l'incoscienza in *Cirkus Columbia* e la cocciutaggine in *The Next Three Days*.

Presente/passato. Il presente, si dice, non è altro che l'inevitabile prodotto di ciò che è stato. Confermano tale assunto i film di questo primo appuntamento. Se *Ruggine* sullo spartito del romanzo di Massaron costruisce una raffinata tela di rimandi tra l'infanzia e la maturità dei personaggi, *This Is England* si ispira all'infanzia del regista per rintracciare nell'Inghilterra anni Ottanta i prodromi della situazione odierna.

Famiglie. Ancorata nell'immaginario contemporaneo come il luogo di resistenza dell'ordine la famiglia è messa alla prova dal cinico protagonista di *Cirkus Columbia* così come dalla paradossale situazione descritta in *I ragazzi stanno bene*. Nel film di Tanovic la famiglia è la tela di fondo su cui si proietta il dramma di un paese in guerra; il racconto di Lisa Chodolenko sceglie invece i toni più tenui della commedia di costume per aggiornare il tema dell'adulterio ad una unione omosessuale.

Ostinazione. Cocciuti, resistenti oltre ogni limite, così sono i protagonisti dei film di questo appuntamento, *Il ragazzo con la bicicletta* e *The Next Three Days*. Un giovane alla ricerca del padre e un padre di famiglia nel tentativo di salvare la moglie da una condanna certa. Se gli esiti dei due racconti non sono affatto scontati, sono i percorsi ad interessare i registi: tanto i fratelli Dardenne quanto Paul Haggis lasciano liberi i loro personaggi di sfidare le regole pur di seguire i loro desideri. ♦

Carlo Chatrian



Saint-Vincent Folk Festival 1ª edizione • 6 ottobre - 23 dicembre 2011

SAINT-VINCENT
CENTRO CONGRESSI COMUNALE
PIAZZA AOSTA
ORE 21 - INGRESSO LIBERO

Giovedì 6 ottobre
ENRICO NEGRO - concerto
Chitarrista raffinato, con una solida formazione classica e un'intensa attività nel campo del folk, Enrico Negro presenta dal vivo il frutto di anni di ricerche e sperimentazioni. Il concerto propone brani appartenenti al repertorio popolare e brani di nuova composizione.
www.myspace.com/negroenrico

Giovedì 13 ottobre
TROUVEUR VALDOTEN - conferenza-concerto
Nato alla fine degli anni '70, il gruppo "Trouveur Valdöten" continua il suo percorso di ricerca etno-musicologica. Il concerto è una rara occasione di ascoltare l'esecuzione di un materiale per lo più inedito, che mantiene il suo carattere arcaico d'origine messo

in valore da arrangiamenti ricchi di freschezza e dinamismo.
www.myspace.com/trouveurvaldoten

Giovedì 20 ottobre
ABNOBA - concerto
Il gruppo Abnoba nasce dall'ispirazione di sette giovani musicisti e coinvolge diversi universi stilistici ed espressivi. L'attività discografica e concertistica di Abnoba ha portato la band a condividere la propria musica con figure provenienti da panorami differenti: da Sabrina Pallini, cantante dapprima ospite e ora membro ufficiale della band, alle partecipazioni ai concerti dei ghirondisti Patrick Bouffard, Sebastien Tron e Gregory Jolivet per finire alla collaborazione con Paolo Fresu.
www.myspace.com/vaifacile
www.abnoba.it

Giovedì 27 ottobre
KESAL - teatro-concerto
Kesal rappresentano una di quelle rare e felici combinazioni che possono nascere

solo in musica. Un trio composto da voce, organetto e corde che perlustra le sonorità moderne e le contamina con atmosfere più popolari. Dopo un'attenta ricerca tra manoscritti e documenti sonori i Kesal esprimono le tradizioni della Valle d'Aosta con il linguaggio in uso all'epoca: francese e patois, lingua dei colti e lingua del popolo.

Venerdì 23 dicembre
PITULARITA - bal folk
La musica di Pitularita è l'espressione spontanea di una coppia di fratelli musicisti, cresciuti al suono della musica delle Alpi. Da cinque generazioni l'organetto diatonico si aggrappa alle spalle di questa famiglia di cui Rémy e Vincent sono gli eredi, affiancando la vibrazione delle corde del violino o delle ance delle cornamuse o del clarinetto.
www.myspace.com/pitularita

Info: artson@nozon.it
+39 340 3431828

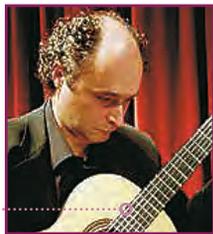


V

OTTOBRE 2011

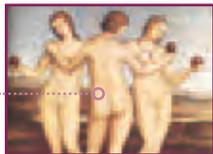
6. giovedì

Centro Congressi Saint-Vincent
Enrico Negro
 in concerto



12. mercoledì

Biblioteca regionale
Alberto Cottino
 Alle radici dell'unità d'Italia.
 La "lingua" dell'arte tra
 Medioevo e Rinascimento



13. giovedì

Centro Congressi Saint-Vincent
Trouveurs valdotén
 in concerto

17. lunedì

18. martedì

Teatro Giacosa
 ART



18. martedì

19. mercoledì

Cinéma de la ville
Ruggine
 di Daniele Gaglianone
This Is England
 di Shane Meadows



19. mercoledì

Biblioteca regionale
Gianni Bertolotto
 Il Risorgimento
 nella pittura italiana
 dell'Ottocento



20. giovedì

Centro Congressi Saint-Vincent
Abnoba in concerto

25. martedì

Théâtre Giacosa
Pouic-Pouic



25. martedì

26. mercoledì

Cinéma de la ville
Cirkus Columbia
 di Danis Tanovic
I ragazzi stanno bene
 di Lisa Chodolenko

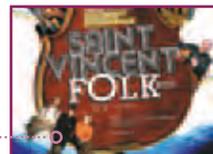


26. mercoledì

Biblioteca regionale
Leonardo Acerbi
 Fra scultura e pittura

27. giovedì

Centro Congressi Saint-Vincent
Kesal in concerto



31. lunedì

Teatro Giacosa
Taranta nera



NOVEMBRE 2011

1. martedì

2. mercoledì

Cinéma de la ville
Il ragazzo con la bicicletta
 di Luc et Jean-Pierre Dardenne
The Next Three Days
 di Paul Haggis



LE MOSTRE IN PROGRAMMA ~ OTTOBRE 2011

La Vallée d'Aoste sur la scène

Cartografia e arte del governo, 1680-1860

La mostra riunisce 19 carte, provenienti principalmente dall'Archivio di Stato di Torino, che hanno consentito ai sovrani sabaudi un'approfondita conoscenza del loro territorio, finalizzata all'arte del governo.

Museo Archeologico Regionale

Piazza Roncas, 12 - Aosta

9 ottobre 2011 - 7 gennaio 2012

Tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

Ingresso intero € 3,00 - ingresso ridotto € 2,00

Tel. 0165 275902

Ezio Bordet

L'âme du Pays

Ventotto dipinti realizzati con tecnica mista compongono l'esposizione dell'artista di Pontbozet, che attualizza, attraverso il tratto della contemporaneità, momenti della cultura popolare valdostana.

Chiesa di San Lorenzo

Via Sant'Orso - Aosta

16 luglio - 30 ottobre 2011

Orario: martedì - domenica dalle 9.30-12.30/14.30-18.30

Lunedì chiuso - Ingresso libero

Tel. 0165 238127

Franco Garin

Sequenze cromatiche

Ventiquattro inchiostri e acrilici su carta o tela compongono l'esposizione dedicata alla produzione artistica più recente del pittore di Arvier.

Sala espositiva Hôtel des États

Piazza Chanoux, 8 - Aosta

2 settembre 2011 - 5 febbraio 2012

Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30

Lunedì chiuso - Ingresso libero - Tel. 0165 300552

Chatrian

L'arte orafa in Valle d'Aosta

Gioielli, sculture e testimonianze diverse conducono il visitatore in un viaggio alla scoperta dell'attività degli orafi valdostani Riccardo e Monique Chatrian, nonché della storia dell'estrazione mineraria in Valle d'Aosta.

Espace Porta Decumana

Biblioteca Regionale

Via Torre del Lebbroso, 2 - Aosta

22 luglio - 15 ottobre 2011

Orario: lunedì dalle 14.00 alle 19.00

martedì - sabato dalle 9.00 alle 19.00

Domenica chiuso - Tel. 0165 274807

Giulio Schiavon

Il rumore del mondo

Dinamismo, eleganza, ironia sono caratteristiche dell'opera di Schiavon, artista valdostano la cui mostra personale, composta di dipinti e sculture, conclude la stagione espositiva estiva alle Scuderie del Forte di Bard.

Scuderie del Forte di Bard

Forte di Bard

24 agosto - 9 ottobre 2011

Orario: martedì - domenica 11.00 - 18.00

Lunedì chiuso - Ingresso libero - Tel. 0125 833811

Aimé Maquignaz

Paris de neige

Réunissant une sélection de vingt-sept créations réalisées entre 1995 et 2010, cette exposition illustre l'évolution artistique du peintre valdôtain Maquignaz.

Maison du Val d'Aoste

3, rue des deux Boules - Paris

15 septembre 2011 - 14 janvier 2012

Horaire : du mardi au samedi de 10h00 à 17h30

Entrée libre

Il mezzo secolo di Franco Balan

peintre et graphiste, 1957-2011

Mostra antologica dedicata alla carriera artistica del grafico valdostano, conosciuto ed apprezzato anche a livello internazionale. Bozzetti, disegni, manifesti, dipinti, opere tridimensionali documentano la creatività in oltre cinquant'anni.

Centro Saint-Bénin

Via Festaz, 27 - Aosta

28 maggio - 23 ottobre 2011

Tutti i giorni 9.30-12.30/14.30-18.30

Ingresso intero € 3,00 - ingresso ridotto € 2,00

Tel. 0165 272687



Visibilia

© Région autonome Vallée d'Aoste
 Assessorat de l'éducation et de la culture

Directeur **Luciano Barisone**

Rédacteur en chef **Carlo Chatrian**

Graphisme et mise en page **Stefano Minellono**

Impression **Imprimerie Valdôtaine, Aoste**

Pour recevoir **Visibilia** :

Assessorat de l'éducation et de la culture

1, Place Deffeyes - 11100 Aoste - Tél. 0165 273277

La Saison Culturelle est parrainée par

FONDAZIONE CRT

LA SAISON SUR LE WEB

Programme et calendrier des événements :

<http://www.regione.vda.it>

mailto: saison@regione.vda.it

LA SAISON SUR SMS

Informations sur le cinéma et les spectacles,

directement sur votre téléphone portable.

Informations : Musée archéologique,

Cinéma-Théâtre de la Ville (les jours de ciné-club)

Théâtre Giacosa

LA CULTURE SUR LE WEB

Programme et calendrier des événements :

<http://www.regione.vda.it/cultura>